

**Seminario di formazione aggiornamento in Gran Bretagna**  
**Canterbury Christ Church University**  
**30 Ottobre – 27 Novembre 2004**

Il programma della Canterbury Christ Church University prevedeva lezioni all'Università e giornate di osservazione da trascorrere nelle scuole primarie.

Le lezioni all'università sono state focalizzate sui seguenti temi:

- Orientamento all'esperienza scolastica
- Sviluppo professionale del docente
- National Curriculum
- Ruolo del mentor
- Management e Leadership
- Valutazione degli apprendimenti
- E-learning
- Riflessione critica sullo sviluppo professionale dei docenti

(vedi copia programma allegato)

Le tematiche sopra citate hanno stimolato la riflessione sulla figura docente intesa come "leader di cambiamento". Le parole chiave emerse per promuovere una nuova attitudine verso il cambiamento e quindi crescere professionalmente sono : " riflessione continua sulla propria prassi didattica, disponibilità a mettersi in discussione, consapevolezza dell'evolversi repentino della società e quindi necessità di essere al passo con i tempi, flessibilità, cooperazione". Sarebbe stato auspicabile approfondire ulteriormente molti dei punti sopra elencati, magari avendo a disposizione più ore di lezione all'università.

Il gruppo, composto da dieci insegnanti italiani è stato suddiviso in cinque scuole primarie, due insegnanti per scuola.

Lo scopo dell'inserimento nelle scuole era quello di osservare le lezioni in classe e la metodologia di insegnamento utilizzata, prendere parte alla programmazione e valutazione insieme ai colleghi inglesi.

Un altro obiettivo era quello di conoscere in maniera approfondita aspetti del sistema scolastico inglese ed evidenziare differenze e similitudini con

il sistema italiano. Tutto ciò sarebbe dovuto avvenire attraverso il confronto e la discussione con i colleghi e il dirigente scolastico.

In realtà abbiamo avuto poche occasioni di scambiare opinioni con il personale della scuola perché troppo impegnato nelle attività didattiche e nessuna possibilità di programmare e valutare insieme.

L'esperienza è stata comunque interessante e proficua in quanto ci ha permesso di calarci nella realtà della scuola e di osservare e riflettere sul sistema educativo inglese.

Dall'osservazione sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

- Progettazione dell'attività didattica: annuale e a medio termine.  
L'insegnante non programma le singole unità didattiche perché queste sono già brevemente delineate nella programmazione a medio termine.
- La metodologia usata dagli insegnanti nelle varie discipline è basata su diversi approcci e in linea di massima è simile a quella usata in Italia. Vi è però una differenza notevole nel tempo dedicato alle varie attività e la durata delle varie fasi di una lezione di literacy è addirittura stabilita dal National Curriculum dove viene anche consigliato un ritmo "sostenuto e vivace". Ciò comporta che a volte i bambini non riescono a terminare l'attività iniziata e non hanno tempo sufficiente per riflettere sulla stessa.
- Organizzazione della classe : ogni processo di insegnamento/apprendimento prevede due fasi :
  1. intervento a livello di gruppo classe : l'insegnante è colui che avvalendosi di diverse strategie e tipi di materiale dà l'input in modo da stimolare partecipazione, discussione, interazione all'interno del grande gruppo. Particolare enfasi viene posta sul problem solving.
  2. I bambini vengono poi divisi in tre gruppi di livello e vengono coinvolti in attività organizzate su diversi livelli di difficoltà in modo che ogni bimbo in base alle proprie abilità e stile cognitivo possa seguire un proprio percorso di apprendimento.

- Discipline:

Si pone particolare enfasi su tre discipline chiamate 'core subjects'. Literacy, Numeracy e Science. Solamente mezz'ora la settimana è dedicata all'insegnamento di storia e geografia su pochissimi argomenti scelti all'inizio dell'anno dall'intera scuola. Molto spazio viene dato all'uso delle tecnologie informatiche e i bambini usano il computer sia nell'aula di informatica che in classe. Ciò è possibile in quanto il governo inglese ha, da alcuni anni, investito notevolmente in questo settore. Le classi sono ricchissime di materiale strutturato e non, dispongono inoltre di piccole biblioteche e di strumenti tecnologici: 2 computer, lavagna luminosa e lavagna interattiva, televisore, impianto stereo.

Valutazione : particolare enfasi viene posta sulla valutazione in itinere in modo da intervenire efficacemente e facilitare il processo di apprendimento. Purtroppo, vista la severità con cui si procede alla valutazione degli apprendimenti, negli ultimi tempi, come spiegava il direttore della nostra scuola, sia i bambini che gli insegnanti sono troppo orientati verso il testing e ciò può essere motivo di stress e di limitazione di creatività.

- I bambini hanno generalmente un rapporto un po' più formale con l'insegnante e sono molto rispettosi. Fin dalle prime classi particolare enfasi viene posta sul comportamento e sull'auto controllo.

- Assembly:

Tutti i bambini della scuola vengono riuniti alla fine delle lezioni per l'assembly che viene tenuta o dal dirigente o da uno degli insegnanti. L'assembly è una occasione per parlare di qualche evento che è avvenuto nella scuola (sia pure la vittoria di una delle classi a una partita di football), celebrare alcuni momenti significativi, premiare alcuni bambini per il buon comportamento o per qualche prodotto realizzato e cantare insieme. Vengono inoltre discusse tematiche di un certo rilievo sociale quali ad esempio il bullismo. E' un momento questo per condividere e vivere situazioni che sono proprie di una piccola comunità in modo di diventare consapevoli di essere parte attiva di una società.

- Il Dirigente Scolastico ha uno stretto rapporto con i bambini, anche affettivo, e li conosce tutti per nome. E' una figura prevalentemente manageriale in quanto si occupa sia dell'aspetto finanziario che dell'andamento della scuola in termini di risultati raggiunti nei vari processi di apprendimento /insegnamento dei bambini. E' colui, inoltre, che fa della scuola una "community school" pronta a far fronte a quelle che sono le necessità ed aspettative della propria utenza. Nella nostra scuola, ad esempio, il dirigente era molto impegnato nel far funzionare il "breakfast club" e il "afternoon club". In altri termini aveva organizzato il tempo pre-scuola e dopo-scuola per quei bambini i cui genitori erano via tutto il giorno per lavoro . Come ci spiegava " la scuola deve venire incontro a quelle che sono le esigenze dei bambini e quindi dei loro genitori. Deve essere parte integrante della comunità di cui fa parte: in altri termini deve essere accorta e far fronte a quelle che sono le esigenze del proprio background sociale".

Tutto il gruppo delle insegnanti hanno chiesto all'inizio una modifica del programma in modo da renderlo più efficace e compatibile alle loro esigenze.

L'esperienza vissuta durante questo mese di formazione e' stata comunque motivo di crescita professionale in quanto ci ha offerto la possibilità di osservare da vicino la realtà scolastica locale (modalità organizzative, metodologia, valutazione, etc.) e di approfondire la conoscenza del sistema educativo inglese (National Curriculum, National standards, Ofsted, Kent test, mentoring, profilo e carriera del docente, etc.).

Le differenti esperienze individuali delle docenti hanno permesso al gruppo di instaurare un ottimo rapporto di solidarietà e collaborazione. La condivisione di idee, materiali ed esperienze pregresse ha permesso un ulteriore sviluppo professionale e la realizzazione di un prodotto finale utile al ruolo di formatori e di e-tutor.

Marisa Agostinelli

C.fidardo, 06.12.2004

